

**LA LAUREA AD HONOREM E I PREMI START CUP**



**HONORIS CAUSA** Il rettore Cristiana Compagno incorona Pierluigi Cappello

# Cappello, le parole della libertà

## Ricerca: un sensore trova-parcheggi

Andreola alle pagine VI e V

**COMPAGNO**

Ha consegnato gli attestati a 287 studenti per il TeCo

**TELERISCALDAMENTO**

Anche De Toni in scena con Honsell e Vito

# In coda per il "test" dell'astronauta

*Ieri oltre sessanta appuntamenti fra dimostrazioni scientifiche, giochi, seminari e spettacoli*

Chiara Andreola

NOSTRO SERVIZIO

«Volete venire a vedere le cellule?». Potrebbe essere quest'invito di Susanna Cogoi, ricercatrice del dipartimento di Scienze mediche, lo slogan della notte dei ricercatori 2013: una "porte aperte" dell'Università di Udine, in rete con altri 4 atenei del Triveneto per l'evento "Near/Nordestnight". Dalle 17 alle 24 di ieri, grandi e piccoli hanno così potuto prendere parte ad oltre 60 appuntamenti tra dimostrazioni scientifiche, spettacoli, giochi e seminari.

Nelle aule del polo universitario di via Margreth ce n'è davvero per stuzzicare la curiosità di tutti. C'è la stampante 3D di Ivan Bortolin, ingegnere elettronico, sviluppata interamente con software open source che consente di abbattere i costi di realizzazione dei prototipi industriali; c'è quella che a prima vista sembra una macchina da palestra, ma è l'apparecchio usato per testare la potenza esplosiva degli arti inferiori degli astronauti di ritorno dai viaggi spaziali (inutile dirlo, la coda per provarla è lunghissima); e c'è addirittura il modellino di aereo con cui gli studenti di Ingegneria meccanica si sono classificati quarti ad un concorso internazionale negli Usa per il velivolo capace di portare più «peso pagante», per i non adepti, il carico. Insomma, se in futuro potremo portare più di 20 chili di



**PREMIATI** Ciascun progetto avrà ora a disposizione 5mila euro per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale che potrà essere sviluppata grazie al lavoro presentato a questa edizione di Start Cup, un vero trampolino di lancio per i giovani ricercatori

bagaglio imbarcato nei nostri viaggi sarà anche merito loro.

Ad aprire gli eventi del pomeriggio è stato il rettore Cristiana Compagno, con la consegna degli attestati ai 287 studenti che hanno volontariamente partecipato al TeCo, test sulle competenze trasversali - ossia non specifiche ad

una sola disciplina - dell'Anvur, a cui hanno preso parte 12 università pioniere - tra cui Udine - e che sarà esteso a tutti gli atenei nel 2014; ma l'attenzione è stata subito catalizzata dai tanti laboratori, che consentivano di toccare con mano il lavoro dei ricercatori tra microscopi, materiale

da laboratorio, e occhiali 3D per vedere le proteine al microscopio a forza atomica nel reparto di nanotecnologie. Da cui esce, peraltro, un inconfondibile odore di popcorn: «Sa, per i bambini che arrivano».

Chi si sentiva meno avventuroso ha magari preferito i tanti seminari e dibattiti, tra cui "Sbagliando di imparare: il significato dell'errore" con Arnaldo Cecchini, Guido Nassimbeni e il neoretore Alberto Felice De Toni; rettore che è

anche salito in scena insieme - tra gli altri - al sindaco Honsell e all'assessore regionale all'ambiente Sara Vito per la pièce "Energheia: tocco divino" sul tema del teleriscaldamento a Udine.

Dopo le premiazioni della finale di Start Cup, a chiudere la serata è stato lo spettacolo "Finalmente il finimondo" della banda Osiris, il giornalista Federico Taddia e il filosofo della scienza Telmo Pievani.

© riproduzione riservata